

NOTIZIARIO

L'ARTIGIANO



CONFARTIGIANATO IMPRESE LUCCA - ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI

MENSILE - SPEDIZIONE IN A.P. - art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 - Lucca

numero
6

**GIUGNO
2017**



**37^a EDIZIONE
DEL CONCORSO
ARTIGIANATO
E SCUOLA**

**CELEBRATA LA
SS. MESSA CON
L'ARCIVESCOVO
ITALO
CASTELLANI**

**QUANDO
L'EVASIONE
FISCALE È DA
CODICE PENALE**

Gli indirizzi e gli Orari degli Uffici dell'Associazione

SEDE: Viale C. Castracani, trav. IV, 84 - Loc. Arancio Lucca

Tel. 0583.47641 (15 linee r.a.) - Fax 0583.476499

Aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00
e dalle ore 15,00 alle ore 18,30

e-mail: assart@lucca.confartigianato.it

sito internet: www.lucca.confartigianato.it

ZONA DELLA VERSILIA

VIAREGGIO: c/o Centro Direzionale

Via Scirocco, 53 - 1° Piano int. 12 - Loc. Bicchio

Zona Industriale Cotone - Tel. 0584.46323 - Fax 0584.46322

Tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,30.

CAMAIORE: Via V. Emanuele, 121 - Tel. 0584.984306

Tutti i venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

FORTE DEI MARMI: Via Provinciale, 155 - Tel. 0584.784020

Tutti i martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

e tutti i venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

PIETRASANTA: Via Garibaldi, 99 - Tel. 0584.790151

Lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30, mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 12,30,
venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

ZONA DELLA MEDIAVALLE

FORNACI DI BARGA: c/o Scuole Elementari - P.zza IV Novembre
Tel. 0583.708118

Tutti i lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

e tutti i giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

ZONA DELLA GARFAGNANA

CASTELNUOVO GARFAGNANA: Via Vannugli, 41/43 - Tel. 0583.62725

Tutti i martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

e tutti i giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

ZONA DELLA PIANA DI LUCCA

PORCARI: Via Roma c/o il Gruppo Alpini

Tutti i lunedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

ALTOPASCIO: Via Cavour, 99 (2° piano) - Tel. 0583.216542

Tutti i martedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00 e tutti i venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Sommario

BUROCRAZIA, PMI RISCHIANO 111 CONTROLLI L'ANNO PAG. 3

QUANDO L'EVASIONE FISCALE E' DA CODICE PENALE PAG. 4

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2017 PAG. 5

IMU E TASI 2017 PAG. 7

SCADENZE DI LUGLIO PAG. 8

XXXVII CONCORSO ARTIGIANATO E SCUOLA PAG. 9

CELEBRATA LA S. MESSA CON L'ARCIVESCOVO ITALO CASTELLANI PAG. 11

ESAME ABILITAZIONE PROFESSIONALE ACCONCIATORE PAG. 12

CAMBIANO LE REGOLE PER LA REVISIONE DEI VEICOLI PAG. 13

ANAP INFORMA PAG. 14

NOTIZIE FLASH PAG. 15

NOTIZIARIO **L'ARTIGIANO**

Mensile della Confartigianato Imprese Lucca,
Associazione Libera Artigiani della Provincia di Lucca
Registrato presso il Tribunale di Lucca
con il n. 150 in data 2/2/1960

Direttore Responsabile: ROBERTO FAVILLA
Redattore: MASSIMILIANO MARASCHIN

Direzione e Amministrazione:

Lucca - Loc. Arancio
Viale Castracani, trav. IV, 84
Tel. 0583.47641 (15 linee r.a.)
Fax 0583.476499

e-mail: assart@lucca.confartigianato.it
Internet: www.lucca.confartigianato.it

Realizzazione grafica e stampa:

Tipografia Amaducci sas
Via della Repubblica, 13 - Borgo a Mozzano (Lu)
Tel. 0583 88039

Il mensile Ufficiale della Associazione Libera Artigiani della Provincia di Lucca, viene inviato gratuitamente a tutti gli associati, nonché ad Enti, Associazioni, Amministratori.

Gli associati, in regola con il pagamento delle quote associative che non ricevessero il giornale, sono invitati a darne comunicazione alla segreteria.

D.Lgs 196/2003

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La informiamo ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, recante disposizioni per la protezione dei dati personali, che il Suo nominativo e il relativo indirizzo costituiscono oggetto di trattamento finalizzato al recapito del periodico mensile "L'Artigiano". Il trattamento è effettuato mediante operazioni manuali e automatizzate.

La informiamo altresì che, avvalendosi del diritto di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo, potrà, in qualsiasi momento opporsi all'utilizzo dei Suoi dati, richiedere la modifica o la cancellazione attraverso una semplice comunicazione postale o mediante l'invio di fax alla Confartigianato di Lucca - Associazione Libera degli Artigiani della Provincia di Lucca - Viale Castracani, trav. IV, 84 Loc. Arancio, 55100 Lucca - Tel. 0583 47641 fax 0583 476499.

La informiamo infine che il titolare del trattamento è la Confartigianato di Lucca Associazione Libera degli Artigiani della Provincia di Lucca - Viale Castracani, trav. IV, 84 Loc. Arancio.

BUROCRAZIA, PMI RISCHIANO 111 CONTROLLI L'ANNO: 1 OGNI 3 GIORNI



L'Ufficio studi della CGIA ha calcolato che, potenzialmente, una piccola azienda italiana può essere soggetta a ben 111 controlli da parte di 15 diversi istituti, agenzie o enti pubblici. In linea puramente teorica, praticamente uno ogni 3 giorni. E rispetto alla prima rilevazione eseguita dagli artigiani mestrini nel 2014, la situazione è addirittura peggiorata. Nonostante il numero dei controllori sia rimasto pressoché lo stesso, le possibili ispezioni, invece, sono aumentate di 14 unità.

Lo studio è iniziato suddividendo il quadro legislativo generale in quattro grandi settori, dopodiché per ciascuno di essi è stato conteggiato il numero dei possibili controlli che un'attività produttiva può incorrere e gli enti deputati all'attività ispettiva.

Il numero di potenziali ispezioni e le strutture pubbliche coinvolte sono:

- **Ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro.** Quest'area è la più a "rischio": è interessata da 56 possibili controlli che possono essere effettuati da 10 enti ed istituti diversi;
- **Fisco.** In questo ambito il numero dei controlli è pari a 26 e sono 6 le agenzie e gli enti coinvolti;
- **Contrattualistica.** Nell'area lavoro il numero dei possibili controlli si attesta a 21, mentre gli istituti e le agenzie interessate sono 4;
- **Amministrativa.** Questo settore registra 8 controlli che sono ad appannaggio di 3 diversi enti ed istituti.

"Con una legislazione farraginoso e spesso indecifrabile qualsiasi imprenditore, soprattutto se piccolo, corre il pericolo di non essere mai a norma", - esordisce Roberto Favilla, Direttore di Confartigianato Lucca, "l'eventuale ispezione da parte dell'ente pubblico viene vissuta come un incubo, come una calamità da evitare assoluta-

mente. Per superare questa impasse non ci resta che sforbiciare il quadro normativo, rendendo più semplici e comprensibili le leggi, le circolari e i regolamenti attuativi".

BALNEARI

Presidente di Confartigianato Lucca, Michela Fucile: 'Riforma concessioni demaniali marittime tuteli le imprese'

Ristabilire le garanzie essenziali per la tutela delle imprese del settore balneare, nel rispetto dei principi comunitari, facendo leva su peculiarità ed eccellenza del modello italiano, punto di forza del nostro Paese riconosciuto anche a livello europeo.

Questo quanto affermato dalla Presidente di Confartigianato Imprese Lucca, Michela Fucile, in merito al disegno di legge delega sul riordino delle concessioni demaniali marittime.

La Presidente ha auspicato che venga al più presto portata a termine ed approvata una legge organica di riforma delle concessioni demaniali marittime rispondente alle attese della categoria, al fine di salvare il comparto balneare italiano e ridare futuro e prospettive di stabilità alle migliaia di imprese che operano nel settore. Punto chiave è che le regole del gioco devono essere uguali per tutti e che il nuovo regime delle concessioni demaniali marittime sia codificato con legge dello Stato, al fine di garantire uniformità di comportamento su tutto il territorio nazionale ed evitare discriminazioni e penalizzazioni. Per quanto concerne i canoni demaniali marittimi, si rimarca la necessità che il nuovo meccanismo di riparametrazione, anche per superare i valori OMI, sia fondato su principi di equità e sia sostenibile dalle imprese balneari associate, tenendo conto degli oneri aggiuntivi già a carico delle stesse (per servizio di salvamento, pulizia battigia, etc.) non previsti, invece, per le aziende che svolgono attività commerciali diverse dalla balneazione.

EVASIONE FISCALE, QUANDO È DA CODICE PENALE. LE NUOVE REGOLE PER I REATI TRIBUTARI



In molti casi l'evasione fiscale diventa reato quando supera determinate soglie. Che recentemente sono state abbassate. Ecco i casi in cui si va in galera.

Ci sono molti modi di combattere l'evasione fiscale. Per fare uscire allo scoperto i furbetti (o i veri e propri ladri) lo Stato mette in campo strategie sempre più differenziate. Sul piano investigativo, e della deterrenza, si va dagli scontrini telematici e dai blitz delle Finanza, alla lente del nuovo redditometro e degli altri strumenti di accertamento induttivo del reddito. Si punta anche sulla tax compliance, pensando agli sconti per chi fa tornare i capitali con la voluntary disclosure e ai premi per i contribuenti onesti. Ma si inasprisce anche la repressione con un giro di vite sui reati tributari regolato in uno decreti attuativi dalla Legge di Riforma Fiscale, cd. Delega Fiscale, approvati dal Governo lo scorso 26 giugno 2015. Vediamo l'attuale regime in vigore e le novità introdotte della delega fiscale in merito ai reati tributari.

Quando l'evasione è reato

Naturalmente non tutti gli illeciti fiscali hanno la stessa gravità. Delle varie condotte tese a non pagare le tasse dovute una task force del Governo ha identificato 19 profili di evasore solo alcune sono considerate reati. La legge stabilisce quando un illecito è punibile con una sanzione amministrativa (ammenda) o penale (multa o carcere). E spesso la soglia è quantitativa: dipende cioè da quanto si evade. Un discorso a parte spetta poi all'elusione fiscale, la zona grigia in cui si usano le norme esistenti con il solo scopo di ridurre il carico fiscale.

Restando al campo dell'evasione, vediamo le principali condotte che configurano un reato penale e le relative sanzioni (la norma di riferimento è il Dlgs 74 del 2000, modificato dal Dl 138 del 2011 e ulteriormente ritoccato dal Dlgs n. 158/2015). (Ricordiamo inoltre che in base al d.lgs. n. 8/2016, in vigore dal 6 febbraio 2016, il reato di omesso versamento dei contributi previdenziali è stato depenalizzato per i versamenti di importo inferiore a euro 10.000 annui.

Dichiarazione fraudolenta

- Condotta: falsificazione delle dichiarazioni dei redditi o Iva inserendo elementi passivi fittizi (falsa fatturazione) o alterando le scritture contabili (per

i soggetti obbligati). Il reato sussiste se: l'imposta evasa è superiore a 30mila euro con riferimento a ciascuna delle singole imposte (prima era 77.468,53), e i redditi non dichiarati superano il 5% del totale o comunque 1,5 milioni di euro (prima era 1 milione)

- Sanzione: reclusione da 1 anno e 6 mesi a 6 anni.

Dichiarazione infedele

- Condotta: dichiarazioni non veritiere al di fuori dei casi precedenti (senza un impianto fraudolento, ma comunque consapevolmente e volontariamente). Il reato sussiste se: - l'imposta evasa è superiore a 150mila euro (prima era di 50.000 euro), e i redditi non dichiarati superano il 10% del totale o comunque i 3 milioni di euro (prima era 2 milioni).

- Sanzione: reclusione da 1 a 3 anni.

Dichiarazione omessa

- Condotta: mancata presentazione delle dichiarazioni dei redditi, Iva e anche del 770 entro 90 giorni dalla scadenza. Il reato sussiste se l'imposta evasa è superiore a 50mila euro (prima era 30mila).

- Sanzione: reclusione da 1 a 3 anni.

Omesso versamento IVA e ritenute certificate

- Condotta: la soglia di punibilità è fissata a 250mila euro (era 50mila).

Emissione di fatture false

- Condotta: emissione di fatture o ricevute per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione dell'imposta sui redditi o dell'Iva, a prescindere dall'utilizzazione o meno dei documenti falsi da parte del soggetto ricevente e dall'importo (prima la soglia di punibilità era di 196 mila euro).

- Sanzioni: da 1 anno e 6 mesi a 6 anni.

Occultamento o distruzione di documenti contabili

- Condotta: distruzione o occultamento di scritture contabili o altri documenti di cui è obbligatoria la conservazione per non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume d'affari.

- Sanzioni: reclusione da 6 mesi a 5 anni.

Si va in galera più facilmente

Per tutti questi reati non si applica la sospensione condizionale della pena se l'imposta evasa supera: il 30% del volume d'affari; i 3 milioni di euro.

CHI HA FATTO LA ROTTAMAZIONE È A POSTO CON I CONTRIBUTI

Inail ed Inps attesteranno la regolarità contributiva nel caso in cui l'azienda abbia presentato entro il 21 aprile u.s., all'Agenzia delle Entrate l'adesione alla cosiddetta "rottamazione delle cartelle esattoriali".

Le imprese potranno così ricevere il documento unico di regolarità contributiva (DURC) sempre che anche gli altri requisiti di regolarità siano stati rispettati.

Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici allo 0583/47641.



F24 TELEMATICO PER UNA SOLA COMPENSAZIONE

A partire dalla scadenza del 16 maggio 2017 i sostituti d'imposta sono praticamente obbligati a presentare il modello F24 con modalità telematica. Basta una sola compensazione, cioè la sola esposizione di un qualsiasi codice tributo a credito di natura fiscale, per obbligare le aziende a utilizzare esclusivamente la procedura Entratel o Fisconline per la presentazione della delega di pagamento.

I nostri uffici effettueranno il servizio per tutte le aziende impossibilitate a farlo. Occorre mettersi in contatto con i nostri uffici 0583/476430 per fissare un appuntamento.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2017 PER L'ANNO 2016

Tra gli aspetti più rilevanti a seguito delle nuove norme introdotte in materia di bilanci, ci sono le spese di pubblicità e di ricerca.

Queste voci sono state tolte, in virtù delle nuove norme contabili, dal bilancio ma possono essere fiscalmente recuperate ai fini IRES ed IRAP. Dal bilancio 2016 non è più consentita la capitalizzazione delle spese di ricerca e di pubblicità che vanno quindi spesate nell'esercizio di competenza.

Poiché le novità riguardano in maniera retroattiva anche le spese in corso di capitalizzazione alla chiusura del bilancio precedente il meccanismo è piuttosto complesso.

Chi fosse interessato ad approfondire può rivolgersi al nostro Ufficio Tributario telefonando allo 0583/47641.

IL RIENTRO DALLA MALATTIA VUOLE IL CERTIFICATO

Il lavoratore che guarisce in anticipo e vuol rientrare al lavoro in anticipo è tenuto ad aggiornare il certificato medico comunicando all'INPS la riduzione dei giorni di malattia. Se non lo fa si rischia di subire delle sanzioni.

Ricordiamo inoltre che il medico deve inviare i certificati in via telematica.

Per informazioni rivolgersi al nostro ufficio paghe allo 0583/47641.

Cresciamo insieme

LOWE PIRELLA FRONZONI



Abbiamo radici in Toscana da oltre 150 anni.
Tradizione, semplicità e vicinanza per guardare al futuro con fiducia, insieme a voi.



CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA PISA LIVORNO

Le tue radici, il tuo futuro.

IMU E TASI 2017: scadenze, esenzioni e casi particolari

Il 16 giugno prossimo i contribuenti tornano alla cassa con il pagamento delle tasse sugli immobili

La scadenza Imu e Tasi 2017 si avvicina: il 16 giugno prossimo i contribuenti tornano alla cassa con il pagamento delle tasse sugli immobili. Ecco dunque le informazioni necessarie al pagamento della prima rata, relative alle scadenze e alle esenzioni previste.

SCADENZE IMU-TASI 2017

La scadenza per il pagamento della prima rata è fissata per il 16 giugno, quella per il saldo è il 16 dicembre. L'acconto di giugno sarà uguale al 50% dell'imposta e dovrà essere corrisposto con le aliquote valide per il 2016. E' ovviamente possibile scegliere di versare l'intero importo in una sola rata. Il saldo di dicembre sarà uguale al restante 50% e in realtà dovrà essere corrisposto entro il 18 dicembre, cadendo il 16 di sabato.

TASI SECONDA CASA

Come già nel 2016, anche quest'anno non pagheranno la Tasi i proprietari di prima casa. Se i componenti del nucleo familiare vivono in immobili differenti, solo uno avrà diritto all'esenzione. Esenti dal pagamento anche le pertinenze dell'abitazione principale. Per quanto riguarda le aliquote, invece, i Comuni possono mantenere le aliquote maggiorate dello scorso anno (+0,8%), ma non possono aumentarle.

NORMATIVA IMU

Per quanto riguarda l'Imu, viene confermata l'esenzione per la prima casa, a meno che si tratti di abitazioni di lusso e quindi rientranti nelle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (ville), A/9 (castelli o palazzi di eminenti pregi artistici o storici). In questo caso si applica un'aliquota dello 0,4%. (Restano confermate le aliquote previste per il 2016, fermo restando la possibilità dei sindaci di ridurre le percentuali, ma non di aumentarle.

IMU 2017, LE ESENZIONI

La legge prevede specifici casi in cui l'immobile è equiparato ad abitazione principale e pertanto esente dal pagamento. L'Imu non si paga nei casi di:

- unità immobiliari adibite ad abitazione principale di soci assegnatari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivise;
- gli alloggi classificati come sociali ai sensi del decreto del 22 aprile del 2008 del Ministero delle Infrastrutture;
- le unità immobiliari di proprietà del personale di servizio permanente delle Forze Armate o della Polizia, dei Vigili del Fuoco e del personale della carriera prefettizia non concesso in locazione;
- la casa assegnata al coniuge in caso di separazione;
- la casa appartenente a cittadini residenti all'estero, se si è pensionati nel Paese dove si risiede, se si è iscritti all'AIRE e l'immobile non risulta nè locato nè utilizzato per un comodato d'uso;
- unità immobiliari, non locata, posseduta per proprietà od usufrutto da anziani o disabili ricoverati in istituto, qualora lo stabilisca l'opportuna delibera comunale.

IMU-TASI RESIDENTI ALL'ESTERO

Altro caso particolare, ma non infrequente, riguarda i residenti all'estero proprietari di immobile in Italia. Per gli iscritti all'AIRE sono previste alcune esenzioni e pagamenti agevolati, ma solo per coloro che rientrano in alcune specifiche tipologie di contribuenti.

L'articolo 9-bis della Legge 23 maggio 2014, n. 80 ha imposto che: A partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Diverse le regole per l'addebito Tasi: la Legge 80/2014 si limita a prevedere una riduzione in misura ridotta di due terzi per gli immobili di cui sopra che fruiscono di esenzione da Imu per pensionati AIRE.



SISMABONUS: AGEVOLAZIONI FISCALI PER MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI



Novità interessanti per l'ambito artigianale e industriale relative allo snellimento dell'iter di adeguamento delle costruzioni destinate ad attività produttive.

Nell'ambito delle costruzioni destinate ad attività produttive, per le strutture assimilabili ai capannoni industriali è possibile ritenere valido il passaggio alla Classe di Rischio (ricordiamo sono 8 dalla A+ alla G), immediatamente superiore eseguendo solamente interventi locali di rafforzamento, anche in assenza di una preventiva attribuzione della Classe di Rischio, se sono soddisfatte le prescrizioni nel seguito elencate, volte ad eliminare sulla costruzione tutte, ove presenti, le carenze seguenti:

- carenze nelle unioni tra elementi strutturali (ad es. trave-pilastro e copertura-travi), rispetto alle azioni sismiche da sopportare e, comunque, volti a realizzare sistemi di connessione anche meccanica per le unioni basate in origine soltanto sull'attrito;
- carenza della connessione tra il sistema di tamponatura esterna degli edifici prefabbricati (pannelli prefabbricati in calcestruzzo armato ed alleggeriti) e la struttura portante;
- carenza di stabilità dei sistemi presenti internamente al capannone industriale, quali macchinari, impianti e/o scaffalature, tipicamente contenuti negli edifici produttivi, che possono indurre danni alle strutture che li ospitano, in quanto privi di sistemi di con-

trovamento o perché indotti al collasso dal loro contenuto.

Per maggiori informazioni mettersi in contatto con i nostri uffici 0583/476430.

RIMBORSO QUOTA RLS TERRITORIALE

Le aziende che hanno optato per il Rappresentante interno alla sicurezza per l'anno 2016, hanno la possibilità di scaricare il modulo per ottenere il rimborso della quota relativa al RLST versata mensilmente con l' F24. Si ricorda che ai sensi dell'Accordo Applicativo del Decreto Legislativo 81/2008 stipulato in data 13 settembre 2011, "...gli RLS operanti nelle aziende alla data del presente accordo, operano fino al termine del rispettivo mandato e sono rieleggibili qualora le parti sociali di riferimento concordino la prosecuzione del RLS Aziendale..." La domanda di rimborso deve essere presentata entro il 30 giugno 2017 e spedita in

ORIGINALE via posta oppure attraverso posta certificata al nostro indirizzo cpratoscana@pec.it

Di seguito si riporta il link dove poter scaricare il modulo: <https://www.cpratoscana.it/rlsaziendale/rimborso-quota-rlst-2016/>

SCADENZE LUGLIO 2017

LUNEDÌ 17 LUGLIO

- Termine di presentazione del mod. F24 per il versamento delle ritenute operate in giugno ai dipendenti sulle retribuzioni, indennità TFR, prestazioni occasionali e per il versamento dei contributi INPS per i dipendenti;
- Imposte da dichiarazione dei redditi con maggiorazione;
- CCIAA versamento diritto camerale con maggiorazione 0,4%.

XXXVII CONCORSO ARTIGIANATO e SCUOLA

14 maggio 2017



E' stata un successo la premiazione della XXXVII° edizione del Concorso Artigianato e Scuola, organizzato, come sempre, dalla Confartigianato Imprese Lucca, svoltasi domenica 14 maggio al Teatro del Giglio, anche quest'anno tutto esaurito. Il Direttore di Confartigianato Lucca, Roberto Favilla ha, come ogni anno, assunto il ruolo di moderatore e coordinatore rispettivamente nella fase degli interventi delle autorità ed in quella successiva della premiazione. La Presidente della nostra Associazione, Michela Fucile, ha aperto i lavori delle autorità con il proprio intervento, di cui ne riportiamo un estratto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE

...È con viva gratitudine che, anche quest'anno, porgo il benvenuto a tutti i presenti per essere intervenuti alla premiazione del "Concorso Artigianato e Scuola". In particolare, desidero rimarcare la riconoscenza del Consiglio Generale dell'Associazione, della Giunta e quella mia personale alle Autorità, agli Enti ed Istituti di

Credito per la sensibilità che ogni anno dimostrano nell'appoggiare questa manifestazione. E' stata mia premura verificare, personalmente, la qualità degli elaborati visitando la mostra espositiva nel Loggiato di Palazzo Pretorio in Piazza S. Michele che, peraltro, rimarrà aperta anche oggi, fino alle 19.30 ed ho piacevolmente constatato che si tratta di manufatti di pregevole fattura.

Il tema oggetto del Concorso quest'anno era il seguente: "Il regalo più grande che tu possa fare a qualcuno è il tuo tempo, perché, quando regali a qualcuno il tuo tempo, regali un pezzo della tua vita che non tornerà indietro. Nell'epoca della digitalizzazione e della robotizzazione, ogni oggetto creato dalle mani e dal lavoro dell'artigiano è un po' così... "Un pezzo della sua vita". Un oggetto fatto in serie da un robot



Michela Fucile, presidente
Confartigianato Lucca



Il tavolo dei relatori

sarà lo stesso rispetto a quello uscito dalle mani, dal lavoro e dal tempo di una persona che ad esso si è dedicata?”.



Si potrebbe parlare ore ed ore di un tema profondo come questo, cui è strettamente legato lo scorrere del tempo che certe volte crediamo infinito rimandando quella telefonata a quella persona cara, o quella visita all'amico del cuore, e chissà quante altre occasioni importanti, perché tutti presi da una frenesia che non conosce limiti. E questo affievolirsi dei rapporti umani, tipico della nostra società attuale, è anche una metafora del mondo del lavoro dove la robotizzazione ha preso il posto del tocco magico con cui l'uomo crea i manufatti. Ma, per fortuna, l'Artigianato, almeno in Italia, continua a sopravvivere, a fare la differenza e tenere la propria quota di mercato. Oggi i marchi italiani sono molto apprezzati nel mercato internazionale per il loro design innovativo e per la qualità dei materiali. Basti pensare alla moda o all'agroalimentare dove il Made in Italy conta nomi eccellenti.

Concludo questo mio breve intervento salutando il dirigente della Prefettura di Lucca, dott. Fabio Dostuni, il Consigliere Provinciale, dott. Roberto Bonturi, il Sindaco di Lucca, dott. Alessandro Tambellini, il dirigente vicario del C.S.A., Prof. Duccio Di Leo ed il Direttore della Camera di Commercio, dott. Roberto Camisi.

Desidero ringraziare sentitamente, per la disponibilità dimostrata nella concessione dei contributi per la realizzazione di questa XXXVII edizione del

Concorso, la Camera di Commercio, il Comune di Lucca, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, la Fondazione Banca del Monte, la Cassa di Risparmio di Lucca – Pisa e Livorno, la Banca del Monte Spa, . Ringrazio altresì il Centro Servizi Amministrativi per la collaborazione dimostrata.

Infine rivolgo un caloroso ringraziamento ai Signori Presidi, agli Insegnanti che si sono dimostrati interpreti attivi e partecipi di questa iniziativa e il pittore, Giovanni Lorenzetti, che ha realizzato la litografia che è stata distribuita a tutti Voi.

Un ringraziamento di tutto cuore ai nostri “maestri artigiani” che sono intervenuti presso le diverse scuole della provincia portando una testimonianza, concreta, di come si svolge la loro attività e alla

professoressa Alina Moruzzi che si è occupata di illustrare, presso i vari Istituti, il tema oggetto del Concorso.

Mi congratulo, infine, con Voi ragazzi che, partecipando a questa iniziativa, avete dedicato una parte del Vostro tempo ad un argomento importante permettendo di realizzare una manifestazione di cui siete i protagonisti principali.



Nelle foto alcuni momenti della manifestazione - foto Alcide Lucca

DOMENICA 30 APRILE L'ARCIVESCOVO ITALO CASTELLANI HA CELEBRATO LA SS. MESSA PRESSO LA SEDE DELLA CONFARTIGIANATO

Domenica 30 Aprile la sala riunioni della Confartigianato Lucca si è trasformata in luogo di celebrazione della SS. Messa da parte di S.E. Monsignor Italo Castellani, per la gioia degli imprenditori artigiani i quali, anche quest'anno, non hanno fatto mancare la loro presenza. Questi ultimi, infatti, insieme ai propri familiari hanno partecipato alla SS. Messa, onorati dalla disponibilità con la quale l'Arcivescovo, da tempo, ci degna della sua presenza sempre prodigo di calore paterno, consigli e conforto.

Non finiremo mai di ringraziarlo per riuscire a ritagliarci questo spazio di preghiera in casa nostra nonostante la limitata disponibilità dovuta all'esercizio del suo altissimo incarico di responsabilità.



Alcuni momenti della celebrazione

ESAME ABILITAZIONE PROFESSIONALE ACCONCIATORE

Confartigianato Imprese di Lucca mediante la propria Agenzia Formativa SO.Ge.S.A. 2000 srl, propone L'ESAME PER L'ABILITAZIONE PROFESSIONALE DI ACCONCIATORE di cui alla Legge n. 29/2013 - Norme Transitorie Art. 10 - profilo riconosciuto dalla Regione Toscana. La Legge Regionale Acconciatura Toscana, all'art. 10, prevede che possono sostenere l'esame di qualifica Acconciatore (art.3, comma 1, Legge 174/2005) i soggetti che alla data di entrata in vigore del D.Lgs n.147 del 6/8/2012 (cioè il 14/09/2012) hanno maturato i seguenti requisiti professionali:

- a) attività lavorativa svolta in qualità di socio, dipendente o collaboratore presso un'impresa di acconciatura per un periodo non inferiore a tre anni;
- b) attività lavorativa svolta con contratto di apprendistato presso un'impresa di acconciatura per la durata prevista dalla contrattazione collettiva di categoria.

La norma transitoria è rivolta a titolari - dipendenti - soci e collaboratori che, avendo maturato i requisiti lavorativi previsti, hanno interesse a completare il percorso di qualifica sostenendo IL SOLO ESAME DI ABILITAZIONE.

Data la particolarità dei requisiti di accesso prevediamo di organizzare una edizione unica di detto Esame nell'anno 2017.

Invitiamo, pertanto, chiunque fosse interessato a contattare quanto prima gli Uffici della Confartigianato di Lucca al n. 0583/47641 - Ufficio Formazione.

AUTOCARROZZERIE

Vessatoria la clausola che in cambio di uno sconto sulle polizze vincola l'assicurato a rivolgersi, per le riparazioni, ad un carrozziere convenzionato.

Il vincolo che impone ad un assicurato a far riparare l'autovettura da un carrozziere convenzionato (fiduciario) con la compagnia assicurativa a fronte di uno sconto sulla polizza è una clausola vessatoria.

Per avere effetto deve essere dimostrato che è stata negoziata tra compagnia e cliente oppure l'assicurato deve aver messo una firma dove è stampata la clausola.

Questa è una pronuncia del Tribunale di Torino che ha accolto due ricorsi pilota su una questione che, peraltro, in questi ultimi anni hanno reso tesi i rapporti tra alcune compagnie assicurative ed i carrozzieri.

Ribadiamo che si tratta di una pronuncia del Tribunale di Torino che ha accolto due "ricorsipilota".

Per ulteriori informazioni rivolgersi al nostro ufficio categorie allo 0583/47641.

AAA. AAA. AAA.

AAA... Cedesi ben avviato negozio di acconciatura. Attrezzatura a norma. Arredo Malfatti. 5 postazioni di cui 2 tecniche + 3 lavatesta. Ottimo punto di passaggio. Zona Capannori.

Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 235

AAA... Ricerca socio con i requisiti professionali di acconciatore per avvio di attività autonoma. Possibile affiancamento con successivo subentro ad attività già esistente.

Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 236

AAA...BARBERIA UOMO Vendesi nell'immediata periferia della città storica barberia con elevato e consolidato numero di clientela recentemente ristrutturata. Contratto di locazione 900 € mese. Ottimo affare ideale per due persone.

Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 237



CAMBIANO LE REGOLE PER LA REVISIONE DEI VEICOLI

L'Italia deve adeguare le normative alla direttiva europea che introduce il Certificato di Revisione. Le nuove disposizioni saranno operative dal prossimo anno e metteranno nel mirino soprattutto il personale che dovrà effettuare periodicamente la revisione e il proprietario che è garante dello stato del veicolo. Il punto più importante che viene tenuto in considerazione è il chilometraggio del veicolo. Tutti i dati confluiranno in un documento unico che verrà poi caricato sul Portale dell'Automobilista. Le misure hanno un obiettivo chiaro: evitare frodi sul chilometraggio soprattutto nella compravendita di automobili. Di fatto gli ispettori con una rapida ricerca potranno individuare il tipo di veicolo e tutti i dati sul chilometraggio inserite dal centro revisioni. Secondo la direttiva Ue questo nuovo documento e soprattutto i maggiori controlli online dovrebbero combattere tutte le frodi sulla compravendita dei veicoli. Insomma per chi manomette il chilometraggio dal prossimo anno la vita sarà più difficile...

CONTROLLI SUI CONDIZIONATORI

Anche per i climatizzatori occorre fare un'autocertificazione e dotarsi di bollini come per le caldaie.

Il costo del bollino è: di 10,00 euro per gli impianti da 12 a 35 Kilowatt; di 12,00 euro per quelli compresi tra 35 e 100 Kilowatt; di 20,00 euro se l'impianto è sopra 100 kw.

Gli impianti che hanno una potenza inferiore a 12 kw non pagheranno niente e non dovranno fare l'autocertificazione. Naturalmente per capire in quale fascia si rientra o se si è esenti occorre rivolgersi ad un installatore abilitato, generalmente quello che ha seguito i lavori per l'impianto di climatizzazione.

Quando inizieranno i controlli da parte di SEVAS che li effettua in tutta la nostra provincia, chi non è in possesso dell'autocertificazione dovrà pagare 80,00 euro per gli impianti da 12 a 35 kw; 120,00 euro per quelli da 35 a 100 kw; e 180,00 euro per quelli sopra i 100 kw.

I controlli saranno effettuati a campione. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici.

ORAFI – Le imprese artigiane non sono 'compro oro'. No a nuovi costi e oneri burocratici

Giudichiamo positivamente lo schema di decreto legislativo sull'attività di "compro oro" che attua la direttiva UE antiriciclaggio - afferma Roberto Favilla, Direttore di Confartigianato Imprese Lucca -, poiché disciplina in maniera organica queste attività e rafforza i controlli per contrastare attività criminali. Ma i nuovi adempimenti non rispettano i principi europei di proporzionalità e del "Think Small First" e caricano di inutili costi e complicazioni burocratiche anche le imprese artigiane orafe che svolgono soltanto marginalmente la compravendita di oro usato. Favilla chiede che si distingua tra gli operatori che hanno come unica finalità commerciale l'acquisto di oro usato dagli imprenditori che svolgono l'attività principale di artigiano orafo e solo in via residuale e occasionale comprano oro usato. Di conseguenza, gli oneri amministrativi dovranno essere proporzionali all'attività svolta. L'acquisto di oro usato per la riconversione in oggetti d'artigianato - prosegue Favilla - non può essere equiparato al rischio ricettazione di un'attività di "compro oro". Le imprese artigiane vanno escluse dagli obblighi di iscrizione nel registro degli operatori compro oro istituito presso OAM (Organismo degli Agenti in attività finanziarie e dei Mediatori creditizi) e di tenuta di un conto corrente dedicato alle transazioni di compravendita di oro. Questi adempimenti potrebbero scattare per le imprese artigiane soltanto se si superano i limiti di occasionalità e residualità della compravendita di metalli preziosi usati e si oltrepassa una soglia di guadagno derivante da tale attività.

SABATO 29 APRILE 2017

10^a GIORNATA NAZIONALE DI PREDIZIONE DELL'ALZHEIMER

Anche quest'anno l'ANAP-Confartigianato ha organizzato la giornata di predizione dell'Alzheimer, che è giunta alla decima edizione. Una campagna che si pone un obiettivo ben preciso: offrire un contributo importante per la ricerca di una delle più insidiose malattie della terza età, l'Alzheimer. Il nostro gruppo provinciale ha allestito il gazebo informativo sabato 29 aprile u.s. a Marina di Pietrasanta in località Tonfano via Carducci. Alcuni componenti del nostro Consiglio Direttivo insieme ai volontari

della Croce Rossa sono stati presenti per tutta la mattinata per dare informazioni sul morbo, consegnare il materiale informativo e compilare il test preventivo sull'insorgenza della malattia.

Questi questionari, come gli anni passati, verranno inviati al dipartimento delle Scienze dell'Invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma, dove saranno analizzati nel modo appropriato e nel pieno rispetto della privacy.



Figli a carico, in arrivo l'assegno universale fino a 26 anni

Un unico assegno, semplice e certo. Che vada a tutte le famiglie con figli a carico, indipendentemente dalla condizione lavorativa dei genitori, che sarà più grande per i primi anni di vita del bambino, per poi ridursi progressivamente fino ai 26 anni, fino alla presunta indipendenza economica.

LA NOVITA' - È la novità che sta preparando la commissione Finanze del Senato, riprendendo dopo diversi mesi l'esame di un disegno di legge delega che riscrive le detrazioni e gli assegni familiari traducendoli in un unico strumento universale, progressivo oltre una certa soglia Isee e che va a scomparire per le famiglie più abbienti. Il voto è previsto la prossima settimana, ma resta il nodo coperture, visto che la proposta aggiunge 2 miliardi (4 a regime) ai 19 che oggi si spendono per i vari assegni familiari che sarebbero riassorbiti dal nuovo strumento.

ASSEGNO FINO A 26 ANNI - La delega, spiega il relatore del provvedimento Moscardelli, punta a dare a tutti un "sostegno a tutte le famiglie che hanno figli, a prescindere dalla tipologia di lavoro dei genitori" e ipotizza di accompagnare i figli "fino alla loro presunta autonomia", con un sistema di "decalage": fino ai 3 anni l'assegno sarebbe più cospicuo, per ridursi tra i 3 e i 18 ed essere ulteriormente limato fino ai 26 anni. Le diverse proposte sono state presentate già a partire dal 2014 e la commissione, dopo un lungo lavoro, è arrivata a scegliere il Lepri come testo base.

L'IMPORTO DELL'ASSEGNO - Secondo le prime stime, sembra che questo strumento possa garantire un contributo pari a 200 euro al mese per ogni figlio fino ai 3 anni di età, 150€ fino ai 18 anni e 100€ per i successivi 8 anni.

REDDITO ISEE - Si prevede che il governo, entro tre mesi dall'ok del Parlamento alla delega, riconosca "un'unica misura universalistica per

ciascun figlio a carico", abolendo i vari assegni per il nucleo familiare e legando il nuovo beneficio all'Isee. Fino a 30mila euro di soglia Isee l'assegno sarebbe uguale per tutti per poi andare a calare nella fascia tra 30 e 50mila euro di soglia Isee.

INCAPIENTI - Il testo prevede anche l'innalzamento della soglia di 5mila euro per ogni ulteriore figlio a carico e per gli incapienti prevede esplicitamente che "il beneficio sia riconosciuto in denaro", in modo da superare l'esclusione dalle detrazioni fiscali

Dal 2018 via le monete da 1 e 2 centesimi

Sembra che prossimamente, a partire dal 2018 le nostre tasche saranno più leggere in quanto, spariranno le monete di rame da 1 e 2 centesimi. La proposta dovrebbe essere approvata con un Disegno di Legge. Della cosa Vi terremo informati.

Convenzione con la Volkswagen Group Italia Spa

Le imprese a noi associate hanno l'opportunità di avvalersi di una nuova convenzione per l'acquisto dei veicoli commerciali del marchio Volkswagen a condizioni particolarmente favorevoli.

Le riduzioni del prezzo vanno dal 30% per l'acquisto del mod. Crafter, il più grande tra i veicoli con quasi 7 metri di lunghezza, al 22,5% per il T6 Trasporter (versioni Van, Kombi e Telaio), al 21,5% Caddy, fino la 18,5% per il nuovo Amarok, il Pick Up di Volkswagen veicoli commerciali. Chi intende fruire di queste agevolazioni deve consegnare alla concessionaria Volkswagen apposita dichiarazione rilasciata dalla nostra Associazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi al nostro ufficio marketing allo 0583/47641. La convenzione ha validità fino al 31 dicembre 2017.

Per la tua attività
un conto che ti dà qualcosa in più.



Sei in Affari 

Il conto corrente per le imprese Carige **Sei in Affari Maxi** per soli **12,50 euro di canone mensile** ti offre operazioni illimitate, spese ridotte, carta di pagamento e carta di credito, servizi online, canone Pos gratuito per un anno. Chiedi in filiale, troverai anche il supporto e l'esperienza dei consulenti Carige.



La gratuità del primo anno del canone del servizio POS si riferisce al modello tradizionale fisso (canone standard a regime 25 euro/mese). Per le condizioni contrattuali occorre far riferimento ai fogli informativi CC10 Carige Stile Affari e CC0 (Conti correnti in euro) disponibili nei punti vendita delle banche del Gruppo Banca Carige e sul sito www.gruppocarige.it.